



*Il Ministro della Salute*

Roma, 19 OTT. 2015

54/2015/BI/ott/15

*Giulio Prezide,*

*Ho ricevuto il cortese invito ad intervenire, la prossima domenica 11 ottobre a Roma, alla 65° edizione della Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro.*

*Purtroppo, concomitanti impegni non mi consentiranno di partecipare all'evento, per il quale - considerata la rilevanza del tema trattato - auspico un riscontro di pieno successo.*

*La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresentano, infatti, una assoluta priorità per il nostro Paese.*

*Perché il "sistema" funzioni è fondamentale, però, che lavoratori e datori di lavoro siano a conoscenza dei loro diritti e doveri e che li rispettino, in un ciclo continuo: i primi devono essere consapevoli di avere il diritto irrinunciabile ad un luogo di lavoro conforme alle norme, ma anche il dovere di partecipare attivamente alla formazione e di utilizzare i dispositivi di sicurezza, segnalando eventuali carenze del sistema, o miglioramenti apportabili ad esso. Il datore di lavoro, d'altro canto, ha l'obbligo di considerare la salute e la salvaguardia del lavoratore importanti quanto la produzione, valutando il rischio e prevenendolo con soggetti e strutture di supporto, attuando le misure di prevenzione degli infortuni previste dalla Legge, senza eccezioni o ritardi.*

*Ritengo che quello della riduzione delle morti sul lavoro debba essere considerato non un traguardo, ma una tappa: uno step fondamentale lungo il percorso volto ad assicurare la piena osservanza di tutte le norme, a garanzia della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori.*

*Sono certa che la Giornata rappresenterà un'occasione importante, per discutere e confrontarsi al riguardo.*

*Pertanto, nel formulare i miei migliori auguri per l'evento, porgo cordiali saluti.*

*Beatrice Lorenzin*

*Franco Bettoni*

*Presidente*

*Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro*